



Camera di Commercio Italiana in Cina
中国意大利商会
China–Italy Chamber of Commerce

Il Credito in Cina

Marco Gasparroni – Tesoriere CCIC

Beijing, 19 Marzo 2015

Indice

Le Banche Italiane in Cina

- La presenza
- La Mission
- I Volumi

Le Banche Cinesi

- Il sistema Bancario Cinese
- Il Mercato

La Presenza

L'apertura della Cina alle banche straniere (o meglio la riapertura visto che nell'800 già vi era stata la presenza di qualche istituto Europeo) avviene a seguito delle riforme economiche inaugurate da Deng Xiao Ping.

Le Banche italiane arrivano tra le prime, nel 1981, e da allora hanno consolidato la loro presenza con strutture piuttosto leggere ma in grado di soddisfare le necessità delle aziende Italiane in Cina.

Filiale pienamente operativa in valuta locale:

- Intesa Sanpaolo
- Unicredit
- Monte dei Paschi di Siena

Ufficio di rappresentanza:

- Banco Popolare
- UBI Banca
- Banca Popolare di Vicenza

La Mission

Delle **4 Filiali** operative, tre sono ubicate a Shanghai, mentre una quarta e' localizzata a Canton;
tutte offrono una gamma completa di prodotti finanziari:

- **Finanziamenti** a breve, medio e lungo termine, in “Hard Currencies” ed in valuta locale (RMB);
- **Prodotti e Servizi di Trade Finance**, pure in tutte le valute: Lettere di Credito, Garanzie e Contro-Garanzie, tutta la “bondistica” per partecipare a tender locali;
- **Prodotti e Servizi di Tesoreria**, Coperture sui cambi, Swaps, Non Deliverables sul RMB
- **Servizi di Consulenza specifica alle aziende**: ad es. versamento del Capitale, gestione dei finanziamenti da parte della casa madre, pagamento di debiti di natura commerciale. **Il servizio è fondamentale**: l'alto tasso di burocrazia contemplato dalla prassi cinese in materia finanziaria, fa sì che ai clienti debba essere fornita un'assistenza “passo passo”, essendo anche previste precise responsabilità delle banche in materia di controlli documentali.

La Mission (cont'd)

Gli **Uffici di Rappresentanza** (3 a Pechino, 3 a Shanghai, 1 a Guangzhou) svolgono un importante **ruolo di assistenza**, che viene sfruttato soprattutto nelle prime fasi di contatto con il mercato cinese.

Sono poi attivi soprattutto nei **rapporti con le Banche Cinesi**, tenendo i contatti con i vari Head Offices e con i dipartimenti che seguono le attività internazionali delle stesse, soprattutto quelli responsabili dei flussi commerciali dei pagamenti e delle lettere di credito/garanzie.

Hanno una **funzione specifica di rappresentanza delle rispettive Banche nei confronti delle Autorità Cinesi**, funzione che molte volte consente di fornire anche alle imprese conoscenze specifiche in materia di particolare rilevanza.

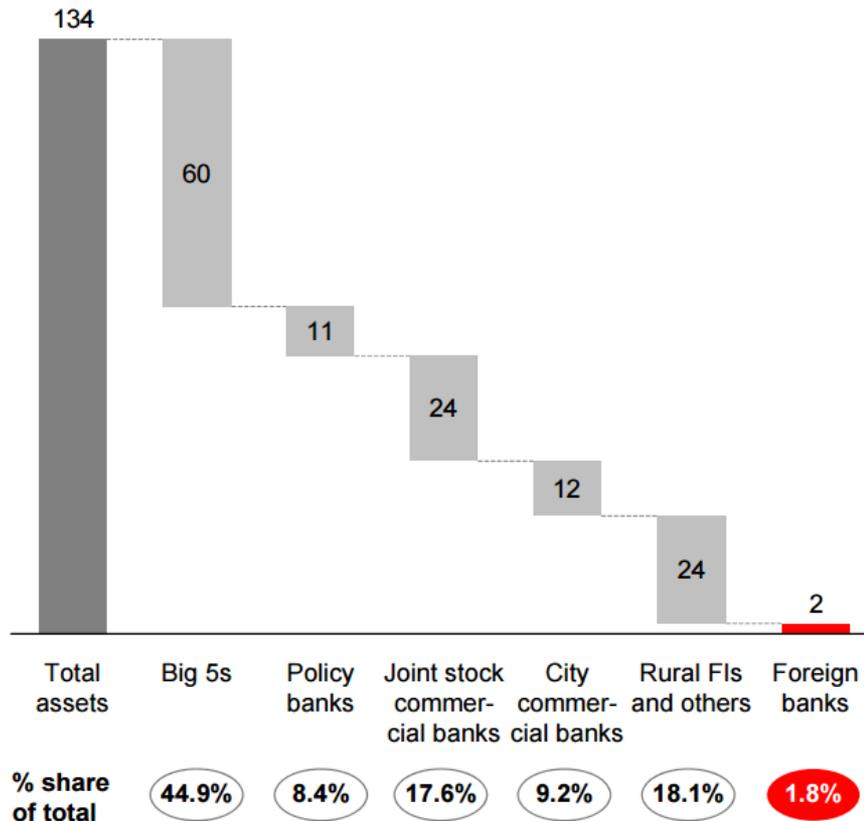
Molte volte sono chiamate a facilitare la **risoluzione di problemi/controversie tra le banche cinesi e le Filiali in Italia**, garantendo così un miglior servizio anche alle imprese che dall'Italia operano con la Cina.

E' importante sottolineare che **il network in Cina si integra perfettamente con i Servizi/Uffici delle rispettive banche che assistono e servono la clientela Italiana che lavora con la Cina**: tutte le banche sono dotate di servizi specializzati di Internazionalizzazione e, sotto un profilo di rischio, considerano l'eventuale investimento in Cina un tutt'uno con la casa madre Italiana.

Un ultimo punto, da sottolineare soprattutto per la sua crescente importanza, è la funzione che le banche Italiane cercano di svolgere **nell'agevolare anche i flussi di investimenti** (oltre quelli commerciali) **verso il nostro Paese**.

I Volumi

Il volume complessivo delle masse attive delle banche Italiane in Cina “mainland” è piuttosto limitato: indicativamente attorno al **Miliardo di dollari**, e riflette due fattori principali: il ridotto dimensionamento delle imprese Italiane e la chiusura del mercato cinese che attua tuttora una politica completamente sbilanciata a favore delle banche locali.



E' interessante notare che **il complesso delle banche straniere in Cina (americane incluse) è comunque molto lontano da un possibile confronto con le cinesi: tutti gli assets delle banche non cinesi in Cina non hanno mai superato il 2 % degli assets totali del sistema bancario (2013, 1.73%).**

Beijing, 19 Marzo 2015

Notes:
 (1) Based on the latest available CBRC Annual Report (2012)
 (2) Based on 2013 annual reports of respective

Il sistema bancario cinese

A fine 2012 vi erano in Cina **3.747 Istituzioni Finanziarie**, con un totale di **3.362 milioni** di dipendenti.

Total assets del sistema a fine 2012: **133.600 Miliardi** di RMB.

Le Istituzioni Finanziarie si dividono in quattro gruppi:

1. Grandi Banche Statali, sono **5** e amministrano il 44.05% del totale degli assets;
2. Banche Nazionali (così chiamate perchè possono aprire sportelli in tutta la Cina sulla base della loro licenza generale), sono **12** e amministrano il 17.8% degli assets
3. Banche Cittadine (possono aprire sportelli nella città di origine, per aprire all'esterno devono richiedere una speciale autorizzazione), sono **144** (9.49% degli assets);
4. Altre Istituzioni, bancarie o finanziarie (28.65% degli assets);

Il sistema bancario cinese e' certamente protetto da numerose limitazioni di ingresso di attori stranieri e questo ha un forte impatto sulla sua efficienza a livello si sistema.

Strumenti efficaci di valutazione del rischio sono, ad esempio, poco sviluppati.

Le conseguenze per le imprese

Ad oggi la Cina è ancora un mercato chiuso dal punto di vista finanziario, e tecnicamente limitato. Strumenti di valutazione efficace del rischio del credito, ad esempio, non sono diffusi e questo porta a serie inefficienze nell'erogazione dei finanziamenti.

Nel settore privato i finanziamenti bancari si concentrano invece su aziende che possono fornire abbondanti collaterali credito (in genere asset): in altre parole il sistema bancario cinese e' inadeguato per finanziare la crescita commerciale e operativa delle imprese italiane in Cina.

Anche l'accesso al profittevole mercato finanziario cinese e' ristretto per le imprese straniere: soltanto 25 FIE's sono state quotate con successo nei mercati di Shanghai o Shenzhen (su un totale di 2494, ovvero l'1%)

Tra le principali vie percorribili restano quindi:

- ✓ Sistema bancario italiano operante sul territorio cinese;
- ✓ Private Equity cinesi (soprattutto nel caso le imprese italiane possano garantire trasferimento tecnologico di interesse per il mercato locale);
- ✓ Finanziamenti all'internazionalizzazione (ad esempio: SIMEST, SACE) che pure con qualche rallentamento burocratico continuano ad essere una via efficace.



Camera di Commercio Italiana in Cina
中国意大利商会
China—Italy Chamber of Commerce

Grazie per l'attenzione